

Casalgrande, li 12/07/2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Serv. Inquinamento Atmosferico ed
Acustico ed Industriale a Rischio
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Unità Organizzativa Protezione
Ambientale e Sicurezza Industriale
VIA DEI MILLE 21
40100 BOLOGNA

PROVINCIA DI Reggio Emilia
Piazza Gioberti 4
42100 Reggio Emilia

COMUNE DI Casalgrande
P.zza Martiri della Libertà 1
42013 Casalgrande (RE)

PREFETTURA DI Reggio Emilia
C.so Garibaldi 59
42100 Reggio Emilia

ISPETTORATO REGIONALE VV.F
Via APOSAZZA 3
40100 BOLOGNA

Al Comando Provinciale
Vigili del Fuoco
Via Canalina 8
42100 Reggio Emilia

A.R.P.A.V.
Via Amendola 2
42100 Reggio Emilia

OGGETTO: Allegato V – Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori ai sensi del Decreto Legislativo 334/99 – Art. 6, comma 5. e D.lgs 238/05

Il sottoscritto Daviddi Giuseppe , in qualità di Titolare della ditta Eurogas Energy di Daviddi Giuseppe , in nome e per conto della stessa

TRASMETTE

In allegato alla presente **la scheda di informazione di cui in oggetto** dello Stabilimento Società Eurogas Energy di Daviddi Giuseppe in Casalgrande (RE) via Canale –loc. Dinazzano , ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99 e sottoscritta nelle forme di autocertificazione con modalità e gli effetti della L. 15/68 e successive modifiche.

In fede

**Società Eurogas Energy di Daviddi Giuseppe via Canale – loc.
Dinazzano- Casalgrande (RE)**

ALLEGATO V

**SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE
RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI**

(Introdotta dall'allegato V al D. Lgs. n° 334 del 17/08/99) e del D.lgs 238/05

INDICE

SEZIONE 1

SEZIONE 2

SEZIONE 3 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELLO STABILIMENTO

SEZIONE 4 - SOSTANZE E PREPARATI AL D.LGS. 334/99 SUSCETTIBILI DI CAUSARE UN EVENTUALE INCIDENTE RILEVANTE

SEZIONE 5 - NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI; INFORMAZIONI GENERALI

SEZIONE 6

- 6.1 TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE
- 6.2 MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

SEZIONE 7

- 7.1 MEZZI DI SEGNALEZIONE INCIDENTI
- 7.2 COMPORTAMENTO DA SEGUIRE
- 7.3 MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI
- 7.4 PRESIDIO DI PRONTO SOCCORSO

SEZIONE 8 - INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCALE NELLA SEZIONE 4

SEZIONE 9 - INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI PREVISTI NEL RAPPORTO DI SICUREZZA

Sezione 1

Nome della Società	Eurogas Energy di Daviddi Giuseppe (ragione sociale)	
Stabilimento di	Casalgrande (comune)	(RE) (provincia)
Portavoce della Società (se diverso dal Responsabile)	(nome)	(cognome)
	0522-842850 (telefono)	0522/999274 (fax)
La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs.		●
La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D.Lgs.		O
La Società ha presentato la relazione di cui all'art. 5 comma 4 del D.Lgs.		●
Responsabile dello Stabilimento	Giuseppe (nome)	Daviddi (cognome)
	LEGALE RAPPRESENANTE (qualifica)	

Sezione 2

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Serv. Inquinamento Atmosferico ed
Acustico ed Industriale a Rischio
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Unità Organizzativa Protezione
Ambientale e Sicurezza Industriale
VIA DEI MILLE 21
40100 BOLOGNA

PROVINCIA DI Reggio Emilia
Piazza Gioberti 4
42100 Reggio Emilia

COMUNE DI Casalgrande
P.zza Martiri della Libertà 1
42013 Casalgrande (RE)

PREFETTURA DI Reggio Emilia
C.so Garibaldi 59
42100 Reggio Emilia

ISPETTORATO REGIONALE VV.F
Via APOSAZZA 3
40100 BOLOGNA

Al Comando Provinciale
Vigili del Fuoco
Via Canalina 8
42100 Reggio Emilia

A.R.P.A.V.
Via Amendola 2
42100 Reggio Emilia

Sezione 3 - Descrizione delle attività svolte nello Stabilimento

- 1) ricezione di GPL mediante autobotti;
- 2) stoccaggio di GPL in serbatoi cilindrici orizzontali interrati
- 3) caricamento e spedizione di GPL mediante autobotti

Sezione 4
Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs. 334/99- D.lgs 238/05 suscettibili
di causare un eventuale incidente rilevante

Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
G.P.L. n. CAS 74-98-6	F+ Estremamente infiammabile	R 12 Estremamente infiammabile S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini S16 Conservare lontano da fiamme, scintille, non fumare S33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche S45 In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente il medico S53 Evitare l'esposizione, procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso	138,00

Sezione 5 - Natura dei rischi di incidenti rilevanti

Informazioni generali

Incidente	Sostanza coinvolta
Dispersione di vapori infiammabili(*)	GPL
Flash-fire (*)	GPL
Getto Incendiato (*)	GPL
Incendio (*)	GPL
Incendio per colamento nel suolo (*)	//

(*) Questa sezione sarà aggiornata sulla base della Valutazione dei Rischi di Incidente Rilevante di cui agli artt. 6/7.

Sezione 6

6.1 TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L' AMBIENTE

Con riferimento agli scenari incidentali indicati nella sezione precedente, di seguito si riportano i possibili effetti per la popolazione e l'ambiente.

Rif.	Scenario incidentale	Possibili effetti per la popolazione e l'ambiente
1	Getto incendiato	Irraggiamento da incendio
2	Dispersione di vapori infiammabili e possibile fiammata	Irraggiamento da incendio vapori infiammabili
3	Incendio di pozza di GPL	Irraggiamento da incendio
4	Rilascio di sostanza pericolosa per l'ambiente	Per colamento nel suolo

L'irraggiamento da incendio si manifesta con una emissione di calore, percepibile in misura crescente all'avvicinarsi al luogo dell'incendio.

L'incendio comporta inoltre l'emissione di fumi che, spinti dal calore, si innalzano sopra la zona dell'incendio generalmente fino ad altezze elevate per poi disperdersi in aria.

In caso di fuoriuscita di vapori infiammabili a bassa pressione, si origina una fiammata senza effetti di sovrappressione. Considerata la breve durata del fenomeno, si ritiene che gli effetti gravi possano presentarsi solo nell'area di sviluppo della fiamma.

A seguito degli scenari incidentali sopra indicati, si può determinare la diffusione di odori sgradevoli percepibili dalle persone anche a grande distanza ed in minima concentrazione delle sostanze che li sviluppano.

La diffusione di tali odori non genera assolutamente effetti dannosi sulle persone, ma solo una sensazione di disagio temporaneo.

La sensazione olfattiva generata, varia di intensità a seconda della sensibilità individuale che, comunque, si precisa, è molto maggiore di quella dei sistemi chimico-strumentali per la rilevazione degli odori e dei valori di soglia di pericolo anche per i soggetti più a rischio.

(*)

(*) Questa sezione sarà aggiornata sulla base della Valutazione dei Rischi di Incidente Rilevante di cui agli artt. 6/7.

6.2 MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

Allo scopo di rendere remota la probabilità di accadimento di eventi incidentali e di minimizzarne gli effetti, lo Stabilimento adotterà idonei sistemi e procedure di sicurezza ed antincendio.

Gli impianti sono stati infatti progettati e saranno costruiti secondo norme e standard di buona tecnica, con l'impiego di materiali di alta qualità, e conformemente ai requisiti richiesti dal DM 13.10.1994.

Dal punto di vista *operativo* saranno adottate le seguenti misure: la esecuzione di programmi di manutenzione e di ispezione; il controllo periodico delle tubazioni ed organi di giunzione interessate dal GPL; la verifica dei sistemi di sicurezza e di blocco; l'applicazione delle procedure operative e di sicurezza.

Lo stabilimento sarà dotato di un Piano di Emergenza contenente tutte le informazioni necessarie atte a:

- Fornire al personale dipendente e ai visitatori le istruzioni relative al comportamento da tenere in caso di emergenza
- Individuare le misure di intervento adeguate al fine di mitigare le conseguenze di un evento incidentale
- Fornire una descrizione degli impianti e attrezzature antincendio di spegnimento
- Definire le strutture operative per l'emergenza
- Definire i sistemi di comunicazione interna ed esterna in caso di emergenza.

Nel Piano di Emergenza sono definiti 2 livelli di emergenza:

➤ *Allarme locale*

In caso di "allarme locale", le conseguenze dell'evento incidentale che ha determinato la condizione di emergenza sono limitate ad una zona circoscritta dell'impianto **mediante segnalatore acustico e visivo collegato con i pulsanti di emergenza ed i rilevatori gas ed incendio** vengono segnalati mediante utilizzo dell'apposita sirena

➤ *Allarme generale*

L'allarme generale viene proclamato quando si verifica un evento incidentale i cui effetti possono determinare situazioni di pericolo in una o più zone dello Stabilimento e/o all'esterno dello Stabilimento stesso, **mediante sirene ed altoparlanti ed impianto telefonico**.

La condizione di "allarme generale" comporterà, tra l'altro, l'evacuazione di tutto il personale non direttamente impegnato nelle operazioni di messa in sicurezza degli impianti.

Le modalità di espletamento delle azioni riferite ai suddetti allarmi sono oggetto di apposite procedure allegate all' SGS

(*)

(*) Questa sezione sarà aggiornata sulla base della Valutazione dei Rischi di Incidente Rilevante di cui agli artt. 6/7.

Sezione 7

7.1 MEZZI DI SEGNALAZIONE INCIDENTI

In caso di allarme per emergenza generale verrà attivato un programma di informazione che prevede le seguenti azioni:

- Comunicazioni a responsabili;
- Comunicazioni alle Autorità.

Le comunicazioni alle Autorità avverranno secondo le procedure stabilite.

Le procedure di cui sopra prevedono la comunicazione dello stato di preallarme, del cessato allarme, della conferma della condizione di allarme, a seconda dell'evoluzione dell'evento incidentale.

Le comunicazioni avverranno mediante l'utilizzo di apposita modulistica.

Le Autorità destinatarie di tali comunicazioni sono:

- Prefettura di REGGIO EMILIA;
- Sindaco di Casalgrande;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di REGGIO EMILIA;
- Carabinieri di REGGIO EMILIA

I mezzi di comunicazione a servizio nell'emergenza saranno adeguatamente dimensionati

7.2 COMPORTAMENTO DA SEGUIRE

Gli effetti degli incidenti, indicati nella Sezione 6 del presente documento, non comportano danni a persone o cose nell'abitato limitrofo lo Stabilimento.

Per quanto riguarda i comportamenti che in ogni caso è opportuno adottare, in via precauzionale, per evitare qualsiasi possibile coinvolgimento di persone o cose, si fa riferimento a quanto riportato nel documento "L'informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale, Linee Guida" predisposto dal Ministero dell'Interno", Dipartimento di Protezione Civile.

- non portarsi assolutamente a ridosso dello stabilimento;
- evitare di creare ingorghi per facilitare l'accesso allo stabilimento da parte dei mezzi di soccorso;
- rifugiarsi al chiuso;
- evitare l'uso degli ascensori;
- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità, ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano esse centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- non andare a prendere i bambini a scuola; sono protetti e curati dalla struttura scolastica;
- non arrestare l'auto per osservare quanto accade.

All'interno dello Stabilimento tutti gli addetti saranno addestrati per affrontare una emergenza ed a conoscenza delle disposizioni definite dal Piano di Emergenza Interno di Stabilimento.

7.3 MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI

I mezzi di comunicazione a servizio nell'emergenza saranno adeguatamente dimensionati.

Saranno predisposte adeguate procedure di comunicazioni alle autorità competenti, in caso di incidente.

7.4 PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

Nello Stabilimento sarà dotato di idonee attrezzature per un primo soccorso in caso di infortunio, nel rispetto delle Normative vigenti.

Sezione 8

INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE 4

All I _Parte 1 D. Lgs. 334/99 Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale Soglia > 200t	Sostanza GPL Codice aziendale Utilizzazione: <div><input type="checkbox"/> materia prima <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> prodotto finito</div> <div>solvente catalizzatore altro</div>
---	---

Identificazione

Nome chimico: Nomi commerciali: Nomenclatura Chemical Abstract: Numero di registro CAS: Numero ONU: Numero CEE: Formula di struttura:	n.a. Gas di petrolio liquefatto (PROPANO-BUTANO) n.a. 68476-85-7 1965 649-202-00-6 n.a.
---	--

Caratteristiche chimico-fisiche

Stato fisico: Colore: Odore: Solubilità in acqua (%): Solubilità nei principali solventi organici: Densità (g/l): Peso specifico dei vapori, relativo all'aria: Punto di fusione (°C): Punto di ebollizione (°C): Punto di infiammabilità (°C): Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume): Temperatura di autoaccensione (°C): Tensione di vapore (kPa): Reazioni pericolose:	Gas a 15 °C ed 1 atm Incolore Caratteristico, avvertibile già al 20% del L.I.E Non solubile Idrocarburi 505 – 583 1,5 n.a. -42 (propano), -0,5 (butano) <-60 1,9 % (inferiore); 9,5 % (superiore) > 400 1500 max a 37,5°C Non avvengono
---	--

Classificazione ed etichettatura

■ Di legge	Provvisoria	Non richiesta
Simbolo di pericolo: Indicazione di pericolo: Frasi di rischio: Consigli di prudenza:	F+ Estremamente infiammabile R 12 S 9 S 16	Estremamente infiammabile Estremamente infiammabile Tenere il recipiente in luogo ben ventilato Conservare lontano da fiamme e scintille – Non fumare

Informazioni tossicologiche

Vie di penetrazione		
■ Ingestione	■ Inalazione	■ Contatto
Tossicità acuta: Tossicità cronica: Corrosività/Potere irritante: - Cute: - Occhio: Potere sensibilizzante: Cancerogenesi: Mutagenesi: Teratogenesi:	Ad alte concentrazioni i vapori di GPL hanno effetto anestetico. I vapori sono asfissianti. Non esistono evidenze Non irritante allo stato gassoso Allo stato liquido può provocare ustioni da freddo Allo stato liquido può provocare ustioni da freddo --- Non esistono evidenze Non mutageno Non esistono evidenze	

Informazioni ecotossicologiche

Specificare:	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità Dispersione Persistenza Bioaccumulo/Bioconcentrazione	Non sono disponibili dati di ecotossicità e di biodegradabilità a causa dell'elevata volatilità del prodotto che, non persistendo nel mezzo acquoso, non consente di portare a termine i tests.		

Sezione 9

INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI PREVISTI NEI PIANI DI EMERGENZA ESTERNI (RIF. ALLE TRE ZONE INDIVIDUATE NEL PEE, QUALORA IL PEE NON SIA STATO PREDISPOSTO SI DOVRA' FAR RIFERIMENTO A QUANTO RIPORTATO NEL RDS)

Coordinate geografiche dello Stabilimento : **Latitudine Nord : 44°35'8" / Longitudine : 10°44'**

<i>Evento iniziale</i>	<i>Condizioni</i>		Modello sorgente		I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)	<i>Note</i>
Incendio	Sì	localizzato in aria	in fase liquida	Incendio da recipiente (Tank fire)	○			
				Incendio da recipiente (Tank fire)	○			
				Incendio da pozza (Pool fire)	○	16.7	23.7	27.8
			In fase gas/vapore ad alta velocità	Getto di fuoco (Jet fire)	○			40.5
				Incendio di nube (Flash fire)	○	25	32	68
			in fase gas/vapore	Sfera di fuoco (Fireball)	○			
Esplosione	sì	confinata		Reazione sfuggente (run-a-way reaction)	○			
				Miscela gas/vapori infiammabili	○			
				Polveri infiammabili	○			
	no	non confinata		Miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)	○			
		transizione rapida di fase		Esplosione fisica	○			

N. B. : Questa sezione è aggiornata sulla base della Valutazione dei Rischi di Incidente Rilevante di cui agli artt. 6/7.